

# 17 Marzo 2011, 150 anni dell'Unità d'Italia

## La mia bella Italia

Distesa sul lungo mar sta,  
la mia donzella di un era  
prende quel sol ormai già  
troppo lontano.

Distratta,  
tempo fa perse un stivale  
ornato da terra battagliera  
e d'erba davvero vissuta.  
Solo di grazia sapeva il suo  
unico pensiero, come un  
coltivatore che intonava il  
povero e il tormento.

Le sue forme così inebrianti da  
guardare sembrano ammaestrate,  
ma solo il peccatore al singolare  
più di tutti sa meglio raccontare.  
Nacque con grande nobiltà come  
corteccia terrestre, di pure idee  
e di raffinata ragione svilupperà  
quel suo colore

Ora, povera com'è  
si truca a più non posso,  
nella mente di ogni uomo.

È sfiziosa come un monogramma stravolto  
dalle stesse mani di chi lo ha indotto.

Fa l'arte del governo la sua bocca carnosa,  
questo ritratto volgare oramai di verità  
non si saprà saziare e sbadata sempre andrà  
nella protezione dell'inganno.